

# Berceto «Una bretella per togliere il passaggio dei camion dal centro»

Il sindaco Lucchi: «Abbiamo inoltrato la richiesta di realizzazione della variante all'Anas. In questo modo si eviterebbero dannose vibrazioni e quindi danni alle mura del Duomo»

MATTIA MONACCHIA

■ **BERCETO** L'ultimo consiglio comunale ha portato una notizia che i bercetesi attendono da anni: verrà realizzata la bretella per togliere il traffico pesante dal centro.

Il Consiglio, che si è riunito il 29 settembre, ha votato all'unanimità la proposta del sindaco, di chiedere ufficialmente all'Anas di realizzare tale variante.

In questo modo si eviterebbero dannose vibrazioni alle mura dell'ottavo secolo e soprattutto al Duomo, ma si eviterebbero anche ingorghi su strade piuttosto strette che richiedono manovre complesse ai mezzi pesanti, specialmente quando, in caso di incidenti sull'A15, il casello di Berceto diventa uscita obbligatoria per i veicoli. Come ha spiegato il sindaco Lucchi, i tempi per realizzare l'opera non sono enormi: «Anas, sostenuta anche dalla Regione Emilia Romagna (nella persona dell'assessore. Raffaele



Donini), dovrebbe, in tempi brevi, realizzare il progetto esecutivo, presentato dal Comune, e sottoporlo a pratica Via (Valutazione Impatto Ambientale) o procedimento unico come suggeriscono i diri-

genti urbanistici della Regione. Trattandosi di opera pubblica fa variante agli strumenti urbanistici.

La bretellina prevista nel progetto congiunge la Statale 62, all'altezza della casa canto-

niera detta Ripasanta, alla ex Strada Statale per Chiavari, che la Regione chiede che sia statalizzata nuovamente, nei pressi del Camposanto di Berceto.

I terreni sono di proprietà di Rosa Maria Ghirardini e Italo Pizzati i quali hanno firmato una dichiarazione, al Comune, di cessione gratuita per la costruzione di questa bretellina».

La richiesta, completa di tutta documentazione necessaria è già stata inoltrata ai dirigenti dell'Anas, e visti gli ottimi rapporti tra Anas e amministrazione, allontanare i camion dal centro è un obiettivo più vicino. Molti politici bercetesi avevano provato a perseguirlo: Gino Cavazzini, Primo Savani, Giuseppe Molinari, per esempio, vi avevano provato. Lucchi ha ricordato che in tempi più recenti «avevano fatto un tentativo l'assessore Giorgio Conti e l'amministrazione Bettoni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Sicurezza

### «Autovelex fissi sulla Cisa»

■ I residenti nella zona del Poggio e Pianferioli hanno scritto al sindaco Lucchi per chiedergli di installare autovelex fissi lungo la Statale della Cisa. «Strada pericolosa per l'elevata velocità di auto e moto. Allo scopo di evitare gravi incidenti e di permettere agli utenti della strada di stare in sicurezza, riteniamo necessaria la posa di autovelex fissi sul tratto di strada che attraversa il Poggio e Pianferioli». La protesta dei residenti delle suddette zone, è stata sottoscritta anche dagli abitanti di Case Brusini e Tugo, visto che anche in quei tratti le moto tendono a sfrecciare troppo velocemente. Per segnalare le situazioni legate alla strada della Cisa è stato anche creato il gruppo Fb: «Noi che abitiamo sulla S.S. 62 della Cisa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Bedonia Osservare le meteore dal planetario

GIORGIO CAMISA

■ **BEDONIA** Il planetario di Bedonia, gestito dall'associazione culturale Googol, grazie al sostegno finanziario della Fondazione Cariparma, ha installato sul tetto del Seminario Vescovile di Bedonia una camera Prisma (Fripin) per l'osservazione delle orbite delle meteore brillanti (fireball e bolidi). La telecamera si è fin da subito rivelata un importante strumento a livello scientifico europeo ed ha registrato tre bolidi particolarmente luminosi. Il primo avvistamento risale al 4 settembre, poi la sera successiva un altro bolide ha solcato il cielo, basso sull'orizzonte, ed ancora una nuova sorpresa si è avuta il 10 settembre. «La telecamera è inserita nel progetto PRISMA, che prevede la realizzazione di una rete italiana di camere all-sky per l'osservazione di meteore brillanti al fine di determinare le orbite degli oggetti che le provocano e delimitare, con un buon grado di approssimazione, le aree dell'eventuale caduta di frammenti, ha spiegato Emanuela Colombi responsabile del progetto Googol.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Varano Duecento studenti all'open day Its Maker

Dallara Academy: presentazione del corso post diploma

VALENTINO STRASER

■ **VARANO MELEGARI** Tecnologie futuristiche, intrecci con la quotidianità, utilizzi di macchine e di sistemi, in un'ottica di formazione e innovazione.

Duecento giovani e una platea formata da giovani e famiglie, professori di istituti superiori, studenti dell'Istituto Gadda, aziende, professionisti e manager, hanno partecipato ieri mattina all'open day Its Maker, ospia-



VARANO MELEGARI I ragazzi in posa, a lato di una vettura da competizione.

tato all'interno della Dallara Academy, per la presentazione del corso post diploma rivolto a giovani diplomati. Dopo l'introduzione di Andrea Pontremoli, Ceo Dallara, la coordinatrice Its Maker Giulia Carbognani, ha illustrato a una platea attenta le finalità del corso. Dal palco si sono succeduti gli interventi Franco Bercella, titolare dell'azienda Bercella di Varano, Fabio Campanini, responsabile ricerca e sviluppo Elantas Europe, studenti che hanno svolto stage nelle aziende Toro Rosso e Beamit e testimonianze di studenti ed ex studenti: Arcangelo Barone, Marika Olivieri, Andrea Ricci, Andrea Bartolini, Nicolò Cavalca, Veronica Monticelli, Giordano Minicozzi. In sala hanno presenziato i rappresentanti di aziende partner, come Turbocoating, Formartis, Cisita, Ferrari e amministratori. Il Corso erogato da Fondazione Its Maker, con sede a Fornovo Taro «Tecnico su-

periore per i materiali compositi e la stampa 3D» è un corso post-diploma di alta specializzazione tecnica, che rientra tra i percorsi di istruzione terziaria, alternativo all'università. Forma profili tecnici qualificati in grado di gestire le nuove tecnologie dell'industria manifatturiera, rispondendo così alla urgente necessità delle imprese di trovare personale qualificato.

Il corso è finanziato da MIUR e Regione Emilia-Romagna. Ai corsisti è richiesto un contributo di iscrizione di 200 euro. La durata è biennale con 800 ore di tirocinio aziendale, con specializzazione in materiali compositi e stampa 3D, entrambe tecnologie in crescente diffusione nel settore industriale manifatturiero, che trovano applicazione nei settori automotive, motorsport, aeronautico, biomedicale e aerospace. Le iscrizioni si ricevono a Fornovo entro le 12 del 16 ottobre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Borgotaro L'ambulante Gianni lascia la sua bancarella di dischi e cd

E' uno dei pionieri del mercato del Burgu Barzellettiere, ha anche inciso un disco

FRANCO BRUGNOLI

■ **BORGOTARO** Uno dei personaggi più conosciuti e più amati dai borgotaresi, è sicuramente lui. Si tratta di Gianni Pettinato, 60 anni, uno dei pionieri del mercato settimanale di Borgotaro.

In questi giorni, ha salutato ufficialmente colleghi ed amici, in quanto si è ritirato definitivamente dall'attività (vendita di dischi, cassette e «cd» musicali) ed ha ceduto il suo posto ad un altro ambulante.

«Ho iniziato all'età di 13 anni, -



AMBULANTE Gianni Pettinato.

ha spiegato - a venire al mercato di Borgotaro, con mio padre, d'estate, quando, ovviamente, non avevo la scuola. Nel corso degli anni quindi, ho avuto la possibilità di conoscere tutte le persone del «Borgo» (sia residenti che emigrati), ad iniziare da Salvatore (una sorta di zio acquisito), che mi affiancava nel lavoro, quando ho poi preso in mano io le redini del «banco». A tutti, io e mio

padre, che siamo parmigiani di adozione, ma originari di Paternò (Catania), abbiamo sempre cercato di offrire a tutti, non solo musica, ma anche simpatia ed allegria».

La musica allora, effettivamente, era «cultura», nel senso migliore del termine. Grande barzellettiere in perfetto dialetto parmigiano, ha inciso già diversi dischi, che sono andati subito a ruba. Suo fratello è un ottico conosciuto, che opera a Miami, in Florida, ove Gianni (che parla perfettamente inglese) va spesso, anche perché i due fratelli hanno entrambi la passione per le moto e per le automobili d'epoca («Ferrari

inclusa), che custodiscono gelosamente nei loro garage. Un'altra rara curiosità, dimostrata peraltro da eloquenti foto e documenti, è questa: suo nipote (figlio del fratello) è uno dei dipendenti (che sono comunque migliaia) di Donald Trump, presidente degli Stati Uniti d'America.

«L'unica cosa che mi addolora profondamente, non è tanto la cessione dell'attività, - ha detto Gianni - ma l'allontanamento dalle persone di Borgotaro, con cui ho instaurato davvero un rapporto meraviglioso. Cercherò, comunque, di ritornare, appena possibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA